



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

---

*Commissione per i bilanci*

---

**2012/2058(BUD)**

25.4.2012

## **PROGETTO DI RELAZIONE**

sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la mobilitazione del Fondo di solidarietà dell'Unione europea, in conformità del punto 26 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria (EGF/2012/000 TA 2012 – Assistenza tecnica su iniziativa della Commissione) (COM(2012)0160 – C7-0091/2012 – 2012/2058(BUD))

Commissione per i bilanci

Relatore: Jan Kozłowski

**INDICE**

	<b>Pagina</b>
PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO .....	3
ALLEGATO: DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO .....	6
MOTIVAZIONE .....	8

## PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

**sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la mobilitazione del Fondo di solidarietà dell'Unione europea, in conformità del punto 26 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria (EGF/2012/000 TA 2012 – Assistenza tecnica su iniziativa della Commissione) (COM(2012)0160 – C7-0091/2012 – 2012/2058(BUD))**

*Il Parlamento europeo,*

- vista la proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(2012)0160 – C7-0091/2012),
  - visto l'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria<sup>1</sup> (AII del 17 maggio 2006), in particolare il punto 28,
  - visto il regolamento (CE) n. 1927/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che istituisce un Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione<sup>2</sup> (regolamento FEG),
  - vista la lettera della commissione per l'occupazione e gli affari sociali,
  - vista la relazione della commissione per i bilanci (A7-0000/2012),
- A. considerando che l'Unione europea ha predisposto appositi strumenti legislativi e di bilancio per fornire un sostegno supplementare ai lavoratori che risentono delle conseguenze dei grandi cambiamenti strutturali del commercio mondiale e per agevolare il loro reinserimento sul mercato del lavoro;
- B. considerando che la Commissione attua il Fondo in base alle norme generali stabilite dal regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee<sup>3</sup> e le modalità di attuazione applicabili a questo tipo di esecuzione del bilancio;
- C. considerando che il sostegno finanziario dell'Unione ai lavoratori in esubero dovrebbe essere dinamico e reso disponibile nel modo più rapido ed efficiente possibile, in conformità con la dichiarazione congiunta del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione, adottata durante la riunione di conciliazione del 17 luglio 2008 e nel debito rispetto dell'AII del 17 maggio 2006 per quanto riguarda l'adozione della decisione di mobilitare il Fondo;
- D. considerando che, su iniziativa della Commissione, può essere utilizzata per l'assistenza tecnica, una quota massima dello 0,35% dell'importo annuo del FEG allo scopo di finanziare le attività di monitoraggio, d'informazione, di sostegno amministrativo e

---

<sup>1</sup> GU C 139 del 14.6.2006, pag. 1.

<sup>2</sup> GU L 311 del 14.11.2002, pag. 3.

<sup>3</sup> GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

tecnico, nonché di audit, di controllo e di valutazione necessarie all'applicazione del regolamento FEG, come stabilito all'articolo 8, paragrafo 1, di tale regolamento, tra cui la fornitura di informazioni e di orientamenti agli Stati membri sull'utilizzo, il monitoraggio e la valutazione del FEG, nonché la fornitura di informazioni sull'utilizzo del FEG alle parti sociali a livello europeo e nazionale (articolo 8, paragrafo 4, del regolamento FEG);

- E. considerando che a norma dell'articolo 9, paragrafo 2 ("Informazione e pubblicità"), del regolamento FEG, la Commissione crea un sito Internet, disponibile in tutte le lingue dell'Unione, che offra e divulghi informazioni sulla presentazione delle domande, evidenziando il ruolo dell'autorità di bilancio;
- F. considerando che, in virtù di tali articoli, la Commissione ha richiesto la mobilitazione del FEG al fine di controllare le domande ricevute e i contributi erogati nonché le misure proposte e attuate, onde ampliare il sito web, realizzare pubblicazioni e ausili audiovisivi, creare una base di conoscenze, fornire sostegno amministrativo e tecnico agli Stati membri e per prepararsi alla valutazione finale del FEG,
- G. considerando che la domanda di assistenza soddisfa le condizioni di ammissibilità stabilite dal regolamento FEG;
  - 1. chiede alle istituzioni interessate di compiere gli sforzi necessari per migliorare le disposizioni procedurali e di bilancio al fine di accelerare la mobilitazione del FEG; si compiace, a tale proposito, della procedura perfezionata messa in atto dalla Commissione, dando seguito alla richiesta del Parlamento, di accelerare la concessione dei contributi al fine di presentare all'autorità di bilancio la valutazione della Commissione sull'ammissibilità di una domanda FEG contestualmente alla proposta di mobilitazione del Fondo stesso; auspica l'introduzione di ulteriori miglioramenti procedurali nel quadro delle prossime revisioni del FEG e il conseguimento di una maggiore efficienza, trasparenza e visibilità del Fondo;
  - 2. si compiace del fatto che, a seguito delle ripetute richieste del Parlamento, nel bilancio 2012 sia stato iscritto un importo di 50 000 000 EUR in stanziamenti di pagamento sulla linea di bilancio 04 05 01 (FEG); ricorda che il Fondo è stato creato come strumento specifico distinto, con propri obiettivi e scadenze, e che è pertanto giustificata un'apposita dotazione che eviterà di dover effettuare a storni da altre linee di bilancio, come già avvenuto in passato, un'operazione che potrebbe pregiudicare il conseguimento degli obiettivi strategici del FEG;
  - 3. deplora la decisione del Consiglio di bloccare la proroga della "deroga per la crisi", che permette di fornire assistenza finanziaria anche ai lavoratori licenziati a causa della crisi finanziaria ed economica, oltre a quelli che perdono il lavoro a seguito di cambiamenti strutturali del commercio mondiale, e di aumentare la quota di cofinanziamento dell'Unione al 65% dei costi del programma, per le domande inoltrate dopo il termine del 31 dicembre 2011; invita il Consiglio a ripristinare senza indugio la misura in oggetto;
  - 4. approva la decisione allegata alla presente risoluzione;

5. incarica il suo Presidente di firmare tale decisione congiuntamente al Presidente del Consiglio e di provvedere alla sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea;
6. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione, compreso l'allegato, al Consiglio e alla Commissione.

## ALLEGATO: DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

del ...

**concernente la mobilitazione del Fondo di solidarietà dell'Unione europea, in conformità del punto 26 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria (EGF/2012/000 TA 2012 - Assistenza tecnica su iniziativa della Commissione)**

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto l'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria<sup>1</sup>, in particolare il punto 28,

visto il regolamento (CE) n. 1927/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che istituisce un Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione<sup>2</sup>, in particolare l'articolo 8, paragrafo 2,

vista la proposta della Commissione,

considerando quanto segue:

- (1) Il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) è stato istituito per fornire sostegno supplementare ai lavoratori licenziati che risentono delle conseguenze dei grandi cambiamenti strutturali del commercio mondiale e per assisterli nel reinserimento nel mercato del lavoro.
- (2) L'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 la mobilitazione del Fondo entro il massimale annuo di 500 000 000 EUR.
- (3) Il regolamento (CE) n. 1927/2006 stabilisce che lo 0,35% dell'importo annuale massimo può essere reso disponibile annualmente per attività di assistenza tecnica, su iniziativa della Commissione. La Commissione propone pertanto di mobilitare un importo pari a 1 120 000 EUR.
- (4) Occorre pertanto procedere alla mobilitazione del FEG per fornire assistenza tecnica su iniziativa della Commissione,

---

<sup>1</sup> GU C 139 del 14.6.2006, pag. 1.

<sup>2</sup> GU L 406 del 30.12.2006, pag. 1.

HANNO ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

*Articolo 1*

Nel quadro del bilancio generale dell'Unione europea stabilito per l'esercizio 2012, il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) è mobilitato per un importo di 1 120 000 EUR in stanziamenti d'impegno e di pagamento.

*Articolo 2*

La presente decisione è pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

Fatto a Bruxelles, il

*Per il Parlamento europeo*  
*Il presidente*

*Per il Consiglio*  
*Il presidente*

## MOTIVAZIONE

### I. Contesto

Il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) è stato istituito per fornire un sostegno supplementare ai lavoratori che risentono delle conseguenze dei grandi cambiamenti strutturali del commercio mondiale.

In base alle disposizioni del punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria<sup>1</sup> e dell'articolo 12 del regolamento (CE) n. 1927/2006<sup>2</sup>, il Fondo non può superare un importo massimo annuale di 500 000 000 EUR, che possono essere prelevati da qualsiasi margine esistente al di sotto del massimale globale di spesa dell'anno precedente e/o dagli stanziamenti d'impegno annullati nel corso dei due esercizi precedenti, esclusi quelli relativi alla rubrica 1b. Gli importi necessari sono iscritti in bilancio come stanziamenti accantonati non appena si individuano margini e/o impegni annullati sufficienti.

Per quanto riguarda la procedura, in caso di valutazione positiva di una domanda e ai fini dell'attivazione del Fondo, la Commissione presenta all'autorità di bilancio una proposta di mobilitazione dello stesso, contestualmente a una corrispondente proposta di storno. Parallelamente, si organizza una consultazione a tre per trovare un accordo sulla necessità di ricorrere al Fondo e sull'importo necessario. La consultazione a tre può assumere una forma semplificata.

### II. Situazione attuale: proposta della Commissione

Il 4 aprile 2012 la Commissione ha adottato una nuova proposta di decisione sulla mobilitazione del FEG.

La proposta riguarda la mobilitazione di un importo di **1 120 000 EUR** a titolo del Fondo per coprire l'assistenza tecnica della Commissione. A norma dell'articolo 8, paragrafo 1, della base giuridica, nei limiti dello 0,35% dell'importo annuo massimo del FEG, su iniziativa della Commissione il FEG può essere utilizzato per finanziare attività di assistenza tecnica. Un importo massimo di 1 750 000 EUR può essere utilizzato ogni anno per coprire i fabbisogni indicati per l'esecuzione del Fondo.

In base alla proposta della Commissione, tale importo è destinato a finanziare le attività illustrate in appresso.

Monitoraggio: la Commissione raccoglierà i dati relativi alle domande ricevute e ai contributi erogati nonché alle misure proposte e attuate e aggiornerà e stamperà quindi il "Quadro statistico del FEG" con informazioni aggiornate a tutto il 2012. Il costo stimato è di 20 000 EUR.

Informazione: il sito Internet sul FEG<sup>3</sup>, che la Commissione ha creato nel suo settore Occupazione, affari sociali e inclusione, e che gestisce come stabilito nell'articolo 9, paragrafo

---

<sup>1</sup> GU C 139 del 14.6.2006, pag. 1.

<sup>2</sup> GU L 406 del 30.12.2006, pag. 1.

<sup>3</sup> <http://ec.europa.eu/egf>

2, del regolamento (CE) n. 1927/2006, sarà regolarmente aggiornato e ampliato e ogni nuovo elemento sarà tradotto anche in tutte le lingue dell'Unione europea. Saranno stampati dossier informativi e sarà redatta, tradotta, stampata e distribuita la relazione annuale del FEG. Saranno diffuse informazioni sul FEG e se ne accrescerà la visibilità, tra l'altro attraverso la realizzazione di un video basato su diversi interventi FEG in corso o chiusi recentemente. Il FEG sarà al centro di diverse pubblicazioni e attività audiovisive della Commissione. Il costo stimato di queste azioni è di 200 000 EUR.

Creazione di una base di conoscenze: la Commissione prosegue i suoi lavori per elaborare procedure standardizzate per le domande al FEG e il loro trattamento, che consentiranno di semplificare le domande, di accelerare il loro trattamento e di estrarre più facilmente rapporti per le diverse esigenze. Il costo stimato è di 60 000 EUR.

La Commissione intende creare e razionalizzare una banca dati contenente fatti e cifre (lavoratori, misure e risultati) degli interventi del FEG. Il costo stimato è di 60 000 EUR.

La Commissione raccoglierà inoltre dati sui termini dei licenziamenti negli Stati membri, in particolare nel quadro della direttiva 98/59/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di licenziamenti collettivi<sup>1</sup>; il costo stimato è di 60 000 EUR.

Sostegno amministrativo e tecnico: il gruppo di esperti delle persone di contatto (Expert Group of Contact Persons) del FEG, con un membro per ciascuno Stato membro, svolgerà due riunioni che insieme avranno un costo stimato di 70 000 EUR. La Commissione organizzerà inoltre il collegamento in rete e lo scambio di buone pratiche tra gli Stati membri, offrendo possibilità di apprendimento e di consigli reciproci ai partecipanti che hanno esperienza di attuazione del FEG. Quest'attività in rete comprenderà due seminari, per un costo totale stimato di 250 000 EUR.

Valutazione: la Commissione inizierà a preparare la valutazione finale del FEG tramite contratto con un consulente esterno incaricato di valutare i casi di ricorso al Fondo una volta che siano stati chiusi nel corso dei prossimi due anni, incentrandosi sui sistemi di gestione, su che partecipa alle misure e sui risultati. Per il primo anno della valutazione preliminare i costi sono stimati a 400 000 EUR, un importo destinato a coprire circa 32 casi, che andranno valutati non appena perverranno alla Commissione le relazioni finali.

### **III. Finanziamento**

L'accordo interistituzionale consente la mobilitazione del Fondo entro un massimale annuo di 500 000 000 EUR. L'articolo 8, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1927/2006 stabilisce che lo 0,35% (ovvero 1 750 000 EUR) dell'importo annuale massimo può essere reso disponibile annualmente per attività di assistenza tecnica su iniziativa della Commissione. Attualmente per il 2012 rimane disponibile l'intero importo, poiché sinora non è stato effettuato alcuno stanziamento a titolo dell'assistenza tecnica. Il contributo proposto per l'assistenza tecnica su iniziativa della Commissione nel 2012 è pari a 1 120 000 EUR. In seguito alla mobilitazione di questo importo rimane potenzialmente disponibile un ammontare di 630 000 EUR qualora ce ne fosse ulteriormente bisogno in una fase successiva nel corso dell'anno.

---

<sup>1</sup> GU L 225 del 12.8.1998, pag. 16.

La presente proposta di mobilitazione del Fondo è la seconda presentata all'autorità di bilancio nel 2012. Di conseguenza, gli stanziamenti messi a disposizione per l'importo complessivo attualmente richiesto (1 120 000 EUR) lasciano a disposizione un importo pari a 497 237 970 EUR fino alla fine del 2011. Tale importo consente di avere ancora a disposizione almeno il 25% dell'importo massimo annuo riservato al FEG per le assegnazioni durante l'ultimo quadrimestre del 2012, come previsto all'articolo 12, paragrafo 6, del regolamento FEG.

#### **IV. Procedura**

La Commissione ha presentato una richiesta di storno<sup>1</sup> intesa a iscrivere nel bilancio 2012 gli stanziamenti d'impegno e di pagamento necessari, conformemente al punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006.

La consultazione a tre sulla proposta di decisione della Commissione sulla mobilitazione del FEG potrebbe svolgersi in forma semplificata (scambio di lettere), come disposto dall'articolo 12, paragrafo 5, della base giuridica, a meno che non sussista un accordo tra il Parlamento e il Consiglio.

In base a un accordo interno, la commissione per l'occupazione e gli affari sociali (EMPL) dovrebbe essere associata alla procedura, al fine di fornire un sostegno e un contributo costruttivi alla valutazione delle domande di mobilitazione del Fondo.

A seguito della sua valutazione, la commissione EMPL del Parlamento europeo ha espresso la propria posizione in merito alla mobilitazione del Fondo, che figurerà nella lettera allegata alla presente relazione.

La dichiarazione comune del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione, adottata durante la riunione di concertazione del 17 luglio 2008, ha confermato l'importanza di garantire una procedura rapida, nel rispetto dell'accordo interistituzionale, per l'adozione delle decisioni relative alla mobilitazione del Fondo.

---

<sup>1</sup> DEC 03/2012 del 17 aprile 2011.